

COMUNE DI LUINO
Provincia di Varese

ASSEMBLEA DI AMBITO DISTRETTUALE

**Riunione del 3 marzo 2010, ore 21.00,
presso la Sala Consiliare del Comune di Luino**

Il giorno 3 del mese marzo 2010, alle ore 21.00 presso la Sala consiliare del Palazzo comunale di Luino, si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale, convocata dal Presidente dell'Assemblea stessa - Sindaco di Luino - con nota in data 25.2.2010 protocollo n. 3314, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Integrazione fondi ex Circolare 4 – anno 2009: piano di assegnazione;
2. Monitoraggio attuazione Piano di Zona e Titoli Sociali – anno 2009;
3. Protocollo d'Intesa con l'Azienda Sanitaria Locale per attivazione C.E.A.D. ("Centro per l'Assistenza Domiciliare");
4. Approvazione Criteri per il funzionamento del Tavolo Permanente di Consultazione con il 3° Settore;
5. Approvazione Schema di convenzione con il Gruppo "Le Residenze";
6. Iniziativa pubblica con Associazione A.V.I.D. Varese Onlus: "Un'autovettura multiadattata per una maggiore autonomia e mobilità";
7. Comunicazioni del Presidente;
8. Varie ed eventuali.

Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano, delegato dal Presidente dell'Assemblea distrettuale, Dott. Gianercole Mentasti – Sindaco del Comune capofila di Luino - procede all'appello dei Comuni convocati.

Risultano presenti n.18 Comuni e precisamente i Sindaci, o loro delegati, di BEDERO VALCUVIA, BREZZO DI BEDERO, BRISSAGO, CADEGLIANO VICONAGO, CREMENAGA, CUGLIATE FABIASCO, CUNARDO, CURIGLIA, FERRERA, GERMIGNAGA, GRANTOLA, LAVENA PONTE TRESA, LUINO, MACCAGNO, MARCHIROLO, MESENZANA, MONTEGRINO VALTRAVAGLIA, PINO LAGO MAGGIORE

Risultano altresì presenti il referente tecnico del Piano di Zona: Sig. Angelo Quaresmini, Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano e la Dott.ssa M.A.De Berti, Responsabile del Distretto Socio-Sanitario.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti previsti in discussione, il Presidente anticipa i contenuti della comunicazione relativa al punto 7 dell'o.d.g. circa la rilevante decurtazione del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali operata dalla Regione rimandando alla successiva più ampia trattazione.

Il Presidente passa quindi ad illustrare il I punto all'o.d.g.:

1. Integrazione fondi ex Circolare 4 – anno 2009: piano di assegnazione;

Il Presidente spiega che, così come contenuto nella documentazione trasmessa ai

Comuni dell'Ambito, la regione Lombardia ha provveduto ad assegnare al Distretto di Luino un fondo integrativo del F.S.R. (Circolare 4) relativo all'annualità 2009 e pari ad € 12.781,00, di cui va individuata e comunicata alla Regione la destinazione. Il Presidente esprime l'orientamento maturato nel Gruppo di Rappresentanza che, sentito il tavolo Tecnico distrettuale, ritiene che il Fondo integrativo possa essere destinato a potenziare le quote già erogate ai Comuni nel corso dell'annualità di rendicontazione 2008 per il sostegno agli oneri ex artt. 80,81 e 82 della Legge Regionale 1/'86 derivanti da collocazione in affido o in struttura residenziale di minori a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Il Presidente al riguardo chiede se qualcuno intenda intervenire. Preso atto che nessuno chiede la parola, il Presidente mette ai voti il Piano di Assegnazione come precedentemente descritto ed allegato alla documentazione trasmessa in vista dell'Assemblea che, con l'unanimità dei voti espressi dai presenti, viene approvato.

2. Monitoraggio attuazione Piano di Zona e Titoli Sociali – anno 2009;

Il Presidente dà la parola al Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano perché illustri il punto.

Il Funzionario Responsabile spiega che l'approvazione del monitoraggio costituisce debito informativo nei riguardi della Regione e che lo stesso riguarda 2 aspetti:

- il monitoraggio delle Intese di cui alla D.G.R. 8243/2008 con la quale, nel 2009, sono state erogate risorse al Distretto per interventi a favore delle famiglie e dei servizi socioeducativi per la prima infanzia
- il monitoraggio dell'attuazione e governance del Piano di Zona e dei Titoli Sociali sempre per l'annualità 2009.

Spiega che sono stati trasmessi ai Comuni 2 documenti: uno il "cartaceo" integrale della strumentazione regionale compilata via web, l'altro una scheda di sintesi, a cura dell'Ufficio di Piano, in cui sono riepilogati tutti i dati che devono essere oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea così come indicato dalla Regione. Precisa che entrambi i documenti rappresentano una presa d'atto di quanto realizzato nel corso del 2009 relativamente agli ambiti di interesse regionale prima richiamati.

Il Presidente, preso atto che non vi sono richieste di intervento sul punto e dato atto che la documentazione è stata integralmente trasmessa ai Comuni, pone ai voti l'argomento all'o.d.g. che, con l'unanimità dei voti espressi dai presenti, viene approvato.

3. Protocollo d'Intesa con l'Azienda Sanitaria Locale per attivazione C.E.A.D. ("Centro per l'Assistenza Domiciliare");

Il Presidente presenta l'iniziativa promossa dalla Regione e spiega che la sua declinazione nel territorio distrettuale è legata alla realizzazione di uno "sportello" informativo – di cui non si conosce ad oggi la potenziale utenza non essendo state svolte indagini preventive e la cui sede potrebbe essere quella del Distretto Socio-Sanitario – in cui al cittadino possano essere date informazioni relativamente al modo per attivare ed integrare l'assistenza domiciliare a carattere sociale con quella socio-sanitaria a supporto delle persone non autosufficienti.

Interviene la Responsabile del Distretto Socio-sanitario e precisa che l'iniziativa è stata posta in essere dalla Regione e che prevede nello stesso luogo fisico la compresenza di personale sociale e socio-sanitario che possa fornire informazioni sulle modalità per integrare i percorsi assistenziali di presa in carico e cura delle persone non autosufficienti.

Il Presidente e la Responsabile del Distretto Socio-Sanitario ribadiscono i contenuti dell'iniziativa e la necessità che alla stessa si dia avvio mediante approvazione del protocollo di Intesa posto all'o.d.g.. Propongono quindi che la sede sia quella dell'A.S.L., a Luino, e che relativamente alle modalità e tempi di apertura dello sportello si effettui una sperimentazione mediante una possibile apertura di 1 o 2 giorni settimanali in modo da monitorare l'afflusso e decidere di conseguenza come proseguire.

Interviene il Comune di Cremonaga che, pur riconoscendo che si tratta di una buona opportunità, sottolinea come da parte della Regione si ipotizzino soluzioni senza tener conto delle realtà territoriali che non sono uniformi fra loro determinando così difficoltà applicative in territori diversi.

Interviene il Comune di Cunardo ed altri per chiedere se l'iniziativa sostituisce la competenza dei Comuni in materia di assistenza domiciliare o se debba essere intesa come un servizio aggiuntivo di carattere informativo.

Risponde la Responsabile del Distretto Socio-Sanitario precisando che si tratta di informazione al cittadino e che le competenze non cambiano rispetto a quelle attuali.

Interviene il Comune di Brissago per sottolineare che la fase finale dell'iniziativa così come indicata nella Delibera regionale sembra invece alludere ad una integrazione delle competenze.

Risponde la Responsabile del Distretto Socio-Sanitario puntualizzando che il Protocollo in discussione è modificato rispetto alla Delibera regionale.

Interviene il Comune di Cunardo che chiede se al di là della attuale fase sperimentale dell'iniziativa sia da accogliersi la centralizzazione dei servizi che sembra essere il punto d'arrivo e se quindi si possa non sottoscrivere il Protocollo.

Risponde la Responsabile del Distretto Socio-Sanitario che precisa che dalla sottoscrizione dipende l'attuazione dell'iniziativa e che le modalità operative e gestionali vengono definite in loco.

Il Presidente, esaurita la discussione, mette in votazione il punto all'o.d.g. precisando che si vota la sottoscrizione del Protocollo, ma non si approvano giorni ed orari di apertura dello sportello integrato perché si procederà ad una fase di sperimentazione e comunque la competenza al riguardo è demandata ad accordi nel territorio. I presenti, all'unanimità, approvano la sottoscrizione del Protocollo con l'Azienda Sanitaria Locale.

4. Approvazione Criteri per il funzionamento del Tavolo Permanente di Consultazione con il 3° Settore

Il Presidente presenta il punto segnalando che le Associazioni potenzialmente interessate presenti nel Distretto sono circa 30. Chiede se ci sono osservazioni sul Regolamento proposto, in particolare relativamente agli articoli sulle finalità e la composizione del Tavolo che sono i più impegnativi.

Interviene il Comune di Cunardo per chiedere se vi sono dei limiti nella partecipazione o se al contrario tutte le 30 associazioni citate potrebbero eventualmente partecipare al Tavolo.

Il Presidente risponde che teoricamente potrebbero partecipare tutte e che si vedrà poi concretamente se sarà necessario individuare delle associazioni referenti.

Il Presidente, esaurita la discussione, pone in votazione il punto che, con l'unanimità dei presenti, viene approvato.

5. Approvazione Schema di convenzione con il Gruppo "Le Residenze";

Il Presidente presenta il punto spiegando i contenuti della convenzione e ricordando che se ne era già parlato in una precedente Assemblea.

Intervengono i Comuni di Mesenzana e Cremenaga per chiedere se la parte relativa al deposito cauzionale possa essere tolta dal testo e per chiedere chiarimenti relativamente all'estensione anche al privato cittadino richiedente delle forme di risparmio rispetto alla retta normalmente praticata derivanti dalla sottoscrizione della convenzione.

Il Presidente, in considerazione dei chiarimenti richiesti, propone che la trattazione del punto venga rinviata ad un'Assemblea successiva.

6. Iniziativa pubblica con Associazione A.V.I.D. Varese Onlus: "Un'autovettura multiadattata per una maggiore autonomia e mobilità";

Il Presidente spiega i contenuti e le finalità dell'iniziativa a cui il Distretto ha fornito supporto organizzativo e logistico. Precisa la natura dell'Associazione che si è presentata al Distretto accompagnata dal Comune di Marchirolo (nella persona del Sig. Congiu) per chiedere che anche il territorio distrettuale potesse essere posto a conoscenza dell'iniziativa resa possibile dal finanziamento della Provincia che ha acquistato il mezzo adattato per consentire alle persone disabili di conseguire la patente.

Interviene il Comune di Marchirolo che ribadisce la finalità dell'iniziativa e sottolinea il contributo provinciale rimandando alla presenza nella mattinata di sabato 6 marzo la possibilità di essere informati direttamente da AVID circa le modalità concrete per poter accedere all'uso dell'automezzo acquistato dalla Provincia.

Il Presidente invita tutti i presenti a partecipare all'iniziativa .

7. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riprende i temi della comunicazione in apertura di serata. Ricorda il rilievo del taglio apportato al fondo delle politiche sociali che risulta decurtato nel passaggio dallo Stato alla Regione ed infine ai Distretti del 53% rispetto all'anno precedente. In particolare la scelta della Regione è stata quella di trattenere per proprie iniziative ben 34 milioni di euro rispetto ai 73 milioni che le sono stati assegnati dallo Stato, mentre il contemporaneo e consistente incremento del Fondo Nazionale Non –Autosufficienza (più 117 milioni di euro rispetto al 2009) non compensa la riduzione del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali in quanto il Fondo per la non autosufficienza risulta in larga parte soggetto a vincolo di destinazione.

Dalla prima rilevazione dei possibili avanzi della precedente annualità, unitamente alle entrate che alimenteranno il Piano di Zona per il 2010, poste in relazione alla prima bozza dei costi da sostenere (ancora in corso di più precisa rilevazione) sembrerebbe emergere una disponibilità di circa € 60.000,00 che il Gruppo di Rappresentanza propone vengano destinati al sostegno delle famiglie con minori in grave difficoltà socio-economica derivante dall'attuale situazione di crisi generalizzata e al potenziamento delle Borse Lavoro legate alle attività del N.I.L..

Chiede al riguardo che, se l'Assemblea è d'accordo con le valutazioni del Gruppo di Rappresentanza, si dia mandato al Tavolo Tecnico perché approfondisca gli strumenti tecnici da utilizzare.

Il Presidente, inoltre, dà lettura di un ordine del giorno approvato dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Laveno-Cittiglio nella seduta del 2 marzo relativamente ai tagli operati sul F.N.P.S..Chiede all' Assemblea se ne condivide i contenuti e se gli stessi, adattati alla realtà del Distretto di Luino, possano essere approvati dall'Assemblea di Ambito.

Intervengono il Comune di Cremenaga e quello di Lavena Ponte Tresa che affermano di essere d'accordo nel protestare con la Regione, partendo dalla rilevazione di quante risorse verranno meno al Distretto di Luino.

Il Presidente quindi dà indicazione all'Ufficio di Piano perché il documento possa essere riscritto a partire dalla realtà del Distretto di Luino, approvato dall'Assemblea e trasmesso ai Comuni.

Il Presidente, esaurito l'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta che pertanto termina alle ore 22.15

Tutti gli atti richiamati nel presente verbale fanno parte integrante dello stesso.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Dottor Gianercole Mentasti